Al Magnifico Rettore
Al Direttore Generale

E p.c. Alla Delegata del Rettore alla contrattazione e alle relazioni sindacali
Alla Dirigente della Direzione Risorse Umane
Al Dirigente Direzione Amministrazione e Finanza

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Magnifico Rettore,

Direttore Generale,

la FGU GILDA UNAMS – Dipartimento Università, preso atto dell'ordine del giorno della riunione di contrattazione integrativa del 6 ottobre 2026, ricevuto in data odierna, esprime forte perplessità per la mancata trasmissione, anche in questa occasione, della documentazione relativa ai fondi del trattamento accessorio per l'anno 2026, disciplinati dagli artt. 119 e 121 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024**.**

Gli argomenti indicati riguardano la contrattazione relativa all'annualità 2025, già affrontata e conclusa con la sottoscrizione degli accordi. Manca invece una specifica trattazione dei fondi e del CCI per l'anno 2026**,** nonostante l'urgenza di definire le risorse disponibili e il loro utilizzo.

Per quanto a conoscenza di questa Organizzazione sindacale, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere sui fondi nella seduta del 21 settembre scorso. Ci si attendeva, pertanto, che nell'incontro del 6 ottobre fosse almeno avviato l'esame delle risorse disponibili per il 2026, sulla base di una documentazione completa e preventivamente trasmessa alle parti sindacali.

Si ricorda che l'art. 5, commi 1-4, del CCNL 2022-2024, sottoscritto il 23 dicembre 2025, prevede un'informazione preventiva, scritta e puntuale, con tempi e contenuti che consentano una valutazione approfondita e la formulazione di osservazioni e proposte. L'informazione costituisce il presupposto per l'attivazione della contrattazione: la sola convocazione del tavolo non può sostituire la disponibilità dei dati necessari. Inoltre, l'art. 17, comma 3, demanda alla contrattazione la ripartizione dei fondi, le risorse per le progressioni economiche e i criteri generali di attivazione dei piani di welfare; l'art. 8, comma 3, consente la negoziazione annuale dei criteri di ripartizione delle risorse.

La FGU aveva già richiesto di conoscere con urgenza l'ammontare delle risorse variabili effettivamente disponibili, per valutare al tavolo, subordinatamente all'accordo tra le parti, la possibilità di destinarne una quota al welfare, con particolare riferimento al rimborso delle bollette di energia elettrica, gas naturale e acqua.

Tale proposta trova fondamento nell'art. 110, commi 1 e 2, del CCNL del 18 gennaio 2024, che contempla sussidi e rimborsi a sostegno del reddito familiare e consente di finanziare il welfare anche attraverso quote dei fondi degli artt. 119 e 121. Il welfare è inoltre espressamente previsto tra gli utilizzi dei fondi dagli artt. 120, comma 2, lettera g), e 122, comma 1, lettera c), nel rispetto dei vincoli contrattuali e delle destinazioni obbligatorie.

Sul piano fiscale, l'art. 1, commi 390 e 391, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, vigente anche per il 2026, comprende le somme erogate o rimborsate per le utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale nell'esenzione entro il limite complessivo annuo di 1.000 euro, elevato a 2.000 euro per i dipendenti con figli fiscalmente a carico, alle condizioni previste dalla norma. Si tratta di soglie fiscali complessive, non di importi automaticamente spettanti.

L'ARAN, nel comunicato del 10 giugno 2026, ha inoltre richiamato la consulenza giuridica dell'Agenzia delle Entrate n. 956-32/2026 del 5 giugno 2026, confermando che il finanziamento del welfare attraverso il Fondo risorse decentrate, anche mediante residui, non esclude il regime di non imponibilità, purché siano rispettate le condizioni dell'art. 51 del TUIR.

Non comprendiamo, pertanto, perché, giunti al mese di ottobre, non sia ancora stata trasmessa la documentazione richiesta e non sia stata programmata una specifica discussione sull'utilizzo delle risorse 2026. Procrastinare ulteriormente il negoziato rischia di concentrare accordi, domande, verifiche e rimborsi nelle ultime settimane dell'anno, creando difficoltà al personale e un carico evitabile per gli uffici.

Altrettanto necessario è avviare senza ulteriori ritardi la definizione del CCI 2026, anche per quantificare le risorse certe e stabili da destinare alle progressioni economiche all'interno delle aree e consentire l'apertura del nuovo bando.

L'urgenza è rafforzata dall'art. 86, comma 3, del CCNL del 18 gennaio 2024 e dall'orientamento ARAN ID 34269 del 12 maggio 2025, che collegano la decorrenza delle progressioni al 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione definitiva del contratto integrativo. È quindi necessario completare tempestivamente il percorso negoziale per salvaguardare la decorrenza 2026.

Per queste ragioni, **si chiede con urgenza, prima della riunione del 6 ottobre**:

1. La trasmissione degli atti e dei prospetti di costituzione dei fondi 2026, distinti tra risorse stabili e variabili, con evidenza di vincoli, residui e disponibilità effettivamente negoziabili.
2. La trasmissione del parere del Collegio dei revisori del 21 settembre e della documentazione sottoposta al suo esame.
3. Una bozza di CCI 2026, con la proposta di ripartizione delle risorse e la quantificazione delle somme destinabili alle progressioni economiche e al welfare, accompagnata dagli elementi tecnico-finanziari necessari. Si richiama, al riguardo, **l'**art. 40, comma 3-sexies, del d.lgs. n. 165/2001, che prescrive le relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa a corredo dei contratti integrativi.
4. L'integrazione dell'ordine del giorno con l'esame dei fondi e del CCI 2026 e la definizione di un calendario ravvicinato per concludere il negoziato.

Si attende un tempestivo riscontro, affinché il tavolo possa operare con piena conoscenza delle risorse e in tempi adeguati alle esigenze del personale e degli uffici.

Bari, 1° ottobre 2026

Segretario Nazionale
FGU GILDA Dip. Università
Michele Poliseno

Segreteria FGU Dip.
Università Bari
Angela Leone
Valeria Asaro
Marco Romito

RSU GILDA UNAMS
Paola Basso
Nicola Carella
Adriano Dentamaro
Stefania Lanzilotti
Massimo Mastropasqua
Gianmarco Petrelli
Davide Susca
Maurizio Scalise